

## INDICE

Prefazione .....	XI
------------------	----

### CAPITOLO I

*Il presidio internazionale all'integrità del sistema finanziario  
a scopo di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo  
e della proliferazione*

1. La <i>Financial Action Task Force</i> e l' <i>Egmont Group</i> .....	1
2. Il riciclaggio di fondi di provenienza illecita.....	3
2.1. La tratta degli esseri umani.....	8
2.2. L'innovazione tecnologica e l'acquisizione delle informazioni relative ai rischi.....	10
3. Il finanziamento al terrorismo, le sue principali fonti di reddito ed il loro utilizzo.....	13
4. La proliferazione delle armi di distruzione di massa.....	18
5. Gli " <i>International standards on combating money laundering and the financing of terrorism &amp; proliferation</i> " .....	22

### CAPITOLO II

*Il presidio europeo all'integrità del sistema finanziario  
a scopo di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo  
e della proliferazione*

1. La IV Direttiva (EU) 2015/849.....	45
1.1. Alcune definizioni e la vulnerabilità del sistema U.E.....	50
1.2. I Centri di contrasto dell'U.E.....	54
2. La V Direttiva (EU) 2018/843 .....	59
2.1. Le "rappresentazioni digitali di valore" ed i prestatori di servizi nel diritto dell'U.E .....	64
2.2. Gli schemi di raccordo delle disposizioni delle Direttive IV e V .....	67

3.	La Direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale .....	115
4.	I recenti Regolamenti (UE) in materia di circolazione del contante e di riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca. Le squadre investigative comuni .....	119

### CAPITOLO III

#### *Le misure nazionali di presidio, di contrasto e di repressione*

1.	Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 ed il D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 .....	127
2.	Ambito di applicazione.....	152
2.1.	Definizioni e principi generali .....	153
3.	Il Comitato di sicurezza finanziaria .....	164
3.1.	Il congelamento dei fondi .....	165
3.2.	Il <i>national risk assessment</i> .....	171
3.3.	Il grado di rischio di coinvolgimento in attività di proliferazione.....	179
4.	I soggetti obbligati .....	182
5.	L'adeguata verifica delle clientela .....	191
5.1.	La conservazione dei documenti .....	201
5.2.	L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo .....	204
6.	Le segnalazioni di operazioni sospette .....	209
6.1.	Gli indicatori di anomalia contenuti nel D.M. 16 aprile 2010 .....	212
6.2.	Gli schemi di anomalia predisposti dall'U.I.F. e le regole tecniche degli organismi di autoregolamentazione nazionali .....	219
6.3.	La trasmissione ed il contenuto della segnalazione di operazioni sospette.....	225
7.	Il sistema sanzionatorio .....	230
8.	Le Autorità di vigilanza interessate dai presidi <i>AML/CFT</i> .....	249
9.	La cooperazione tra le Autorità di vigilanza.....	259
10.	La repressione delle condotte penalmente rilevanti.....	266

## CAPITOLO IV

*Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231:  
la responsabilità amministrativa degli enti*

1. I criteri di attribuzione della responsabilità amministrativa .....	283
2. I modelli di gestione e controllo .....	294
3. Le sanzioni .....	299
4. La responsabilità degli Enti per fatti di riciclaggio, autori- ciclaggio e terrorismo .....	304

## CAPITOLO V

*La dimensione virtuale*

1. Il <i>Dark Web</i> e l'anonimato come agevolatori del riciclaggio e del terrorismo .....	311
2. Le “ <i>rappresentazioni digitali di valore</i> ” e la vulnerabilità del sistema di presidio .....	320
3. Gli attori dei <i>Virtual Currency Schemes</i> .....	333